

# Comune e Ente Parchi sono accanto al Centro 21

I ragazzi con sindrome di Down avranno accesso a Villa Torre. Coinvolte anche le coop Dulcamara e Società Dolce

Giancarlo Fabbri

Dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, e dal Comune di Ozzano un aiuto per le persone Down e con disabilità mentali lievi, seguite dall'onlus Centro 21 (Centro nazionale trisomia 21 oltre le diversità).

Ente Parchi e Comune hanno accolto un progetto dell'associazione per promuovere l'autonomia di queste persone. Il progetto si articola in quattro filoni principali: il cibo, la natura, l'esperienza, il consolidamento.

Nel dettaglio il cibo preparato con il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità, escursioni nella natura del Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa, il loro benessere interiore e l'attività fisica in un ambiente naturale, per l'esperienza la conoscenza del territorio e l'approccio con gli animali, il consolidamento delle esperienze fatte anche con l'aiuto di uno psicologo con cadenza mensile.

L'intento è, oltre a promuovere l'integrazione e le autonomie delle persone portatrici della sindrome di Down e di altre disabilità mentali lievi, quello di garantire a loro una vita perlomeno dignitosa, sia in assenza della loro famiglia che in appoggio alla stessa.

L'associazione di volontariato Centro 21 Onlus, fondata nel 1993 con sede a San Lazzaro, aveva già individuato a Villa Torre, il centro visite del Parco



Luca Lelli assieme ai componenti del Centro 21

accanto ai calanchi, il luogo ideale dove poter far decollare questo progetto di autonomia nel fare, nell'essere e dalla loro famiglia. Villa Torre è un edificio storico, situato nella splendida cornice delle colline di Settefonti, di proprietà dell'Ente Parchi, che si presterebbe al progetto dato che dispone di una cucina, che le persone Down potrebbero utilizzare, ha una foresteria dove poterle ospitare nei fine settimana e attorno

ha un ambiente naturale rigoglioso dove queste persone potrebbero fare le loro esperienze.

Tra l'altro il sito è vicino alla Cooperativa agricola Dulcamara, dove è possibile anche il contatto di queste persone con gli animali domestici e della fattoria.

Sentito il progetto, il Comune di Ozzano lo ha accolto subito e con entusiasmo, riconoscendone il valore e la finalità sociale, rendendosi poi intermediario nei confronti dell'Ente Parchi affinché Centro 21 potesse ottenere la necessaria autorizza-



Villa Torre

zione all'uso di Villa Torre, che poi non ha tardato ad arrivare.

Il Comitato esecutivo dell'Ente Parchi ha autorizzato l'utilizzo gratuito di parte di Villa Torre alle persone seguite dall'associazione; con il Comune di Ozzano che parteciperà con un contributo economico e organizzativo.

«In tal modo» riferiscono dal Comune di Ozzano «è stato possibile avviare il progetto in collaborazione con lo psicologo dottor Fiorinto Scirgalea dell'area assistenza alla persona della cooperativa Società Dolce. Gli assistiti potranno così alloggiare a Villa Torre in presenza di personale fornito dal servizio "Assistiamo" della Società Dolce e volontari del Centro 21 coordinati dal dottor Scirgalea. Grazie a questa iniziativa chi è colpito dalla sindrome di Down non si sente escluso dal mondo che per loro non può e non deve essere solo la famiglia».